

LA TRAGEDIA DI FOSSA CON DUE VITTIME

Aereo caduto, è caccia alle cause: ora si attende l'esito della perizia

I familiari della 64enne Maria Rita Vietri si affidano a una società specializzata nel risarcimento danni. I legali: «Tesi dell'errore umano remota e guasto tecnico probabile, ricercare tutte le responsabilità»

di **Andrea Rapino**

► L'AQUILA

I parenti di **Maria Rita Vietri**, attraverso il consulente legale **Mario Masciovecchio**, si sono affidati a una società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. La 64enne aquilana è deceduta l'11 settembre scorso nello schianto dell'ultraleggero, pilotato dall'amico e vicepresidente dell'Aeroclub dell'Aquila **Corrado Mancinelli**, morto con lei, avvenuto a poche centinaia di metri dall'aviosuperficie tra Poggio Picenze e Fossa.

«Chiedono con forza di capire cosa sia successo e anche per questo, attraverso il consulente legale **Mario Masciovecchio**, si sono affidati a Studio3A-Valore spa, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, con la collaborazione dell'avvocato **Marco Bevilac-**

qua, del Foro di Chieti», scrive in una nota la Studio3A riferendosi ai «tanti affetti» che ha lasciato Maria Rita Vietri, citando «oltre al nipote **Lorenzo**, che accudiva spesso, i due figli **Cristian** e **Luca**, l'anziana mamma, cinque tra fratelli e sorelle».

«I risultati degli esami istologici e tossicologici sui campioni prelevati durante l'autopsia al pilota - su Maria Rita Vietri non è stata disposta alcuna perizia autopsica, è stata compiuta solo una ricognizione cadaverica esterna - potranno dare le prime indicazioni», fanno sapere dalla società, «chiarendo se Corrado Mancinelli possa essere rimasto vittima di un malore che gli ha impedito di governare il suo velivolo, con la conseguente perdita di quota, quella inconsueta manovra a U e lo schianto in posizione verticale, con la cabina conficcata nel terreno: la tesi dell'errore umano è remota, il



La rimozione dei rottami dell'ultraleggero precipitato a Fossa

settantenne vicepresidente del club aveva maturato una lunga esperienza di volo».

Se però si fosse trattato di un guasto tecnico, ipotesi tutt'altro che remota, secondo la società, allora lo scenario cambierebbe totalmente. «Andrebbbero ricercate tutte le respon-

sabilità», sostiene lo Studio3A. «I congiunti di Maria Rita Vietri attendono con ansia i risultati del lavoro del super esperto nominato dal pubblico ministero della procura dell'Aquila **Stefano Gallo**, il quale, com'è noto, ha aperto un procedimento penale, al momento contro igno-

ti, e ha affidato all'ex pilota militare, ex comandante Alitalia e istruttore di volo **Sergio Maron**, vicentino, l'incarico di ricostruire la dinamica, le cause e quindi le eventuali responsabilità dell'accaduto».

Lo Studio3A annuncia di essere pronto a mettere a disposizione un proprio consulente tecnico per i propri assistiti nel caso in cui il sostituto procuratore volesse procedere a una consulenza tecnica estesa anche alle parti. L'incidente aereo è avvenuto nel pomeriggio dell'11 settembre nell'immediata periferia Est dell'Aquila. L'aereo ultraleggero sul quale viaggiavano Maria Rita Vietri e Corrado Mancinelli era di ritorno da un volo turistico dalla zona della Valdichiana. In fase di atterraggio sull'aviosuperficie di Fossa ha virato bruscamente da un lato per poi cadere frontalmente a terra in prossimità di un casolare.

REPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Contributi per gli affitti: ecco come ottenerli

► L'AQUILA

Il settore Politiche sociali del Comune rende noto che è stato pubblicato l'avviso per la concessione di contributi relativi al pagamento degli affitti a valere sulle risorse assegnate dal "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione".

«L'iniziativa dà seguito a un provvedimento della Regione che ha stanziato circa 6,2 milioni a favore dei cittadini con basso reddito che vivono in affitto. Un aiuto concreto alle famiglie che risentono pesantemente della crisi economica, tra l'impennata del costo delle utenze e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Ancora una volta l'amministrazione offre un valido aiuto ai nuclei familiari più fragili, sostenendo le politiche abitative in maniera sempre più decisa ed efficace», dichiara l'assessore **Manuela Tursini**. Le richieste di contributo devono essere presentate in forma di dichiarazione sostitutiva e compilate unicamente sui modelli predisposti dal Comune, allegando la documentazione richiesta nell'avviso pubblico, e trasmesse all'indirizzo pec: protocollo@comune.laquila.postecert.it, entro e non oltre il 19 ottobre.

I RITARDI DEI LAVORI SULLA TORRE CIVICA

Palazzo Margherita: il Pd chiede chiarezza

► L'AQUILA

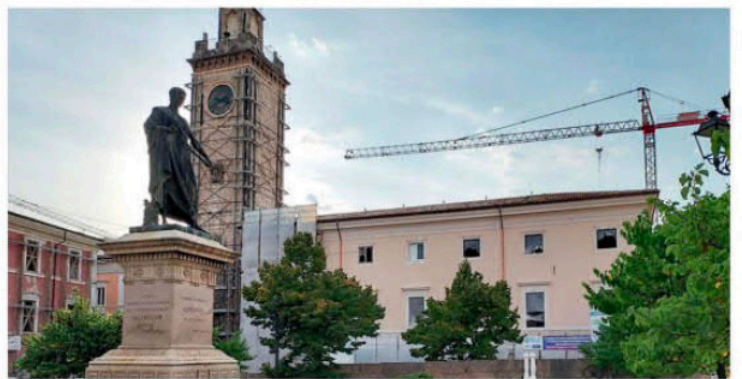
«Chiediamo risposte in aula su Palazzo Margherita e la torre civica»: così la deputata del Partito democratico e consigliera comunale di opposizione **Stefania Pezzopane** annuncia la sua interrogazione in otto punti all'amministrazione comunale aquilana.

«Con determina dirigenziale è stato nominato il RUP per i lavori di recupero e consolidamento della torre civica. Si cerca, insomma, di

mettere una toppa ai ritardi di ricostruzione della torre civica conseguenti alla scelta dell'amministrazione Biondi di stralciare l'intervento dall'appalto di Palazzo Margherita», spiega Pezzopane, continuando: «Ribadisco la necessità di fare chiarezza sulla vicenda e per questo sollecito la risposta all'interrogazione depositata a mia prima firma e sottoscritta dai consiglieri **Stefano Albano**, **Eva Fascetti** e **Stefano Palumbo** del gruppo consiliare del Pd».

Chiedono, in particolare, al sindaco **Pierluigi Biondi** e all'assessore competente «quando effettivamente il palazzo di Margherita d'Austria potrà tornare a essere utilizzato per le attività istituzionali», ma anche «quali attività istituzionali e amministrative vi saranno collocate».

Poi ancora, il Partito democratico chiede «quale è la reale situazione della torre civica, come essa incide sulla sicurezza del contesto e sulla viabilità delle strade contermini dove hanno riaperto di-



Palazzo Margherita con la torre civica puntellata

verse attività commerciali» e «quali tempistiche si prevedono per i necessari interventi», ma anche «quali risorse aggiuntive sono state stanziata la torre dal precedente

appalto integrato che la comprendeva». Poi ancora «quali sono i motivi per i quali l'intervento sulla torre civica è stato stralciato e posticipato» e «come si concilia, a lavori terminati, l'apertura di

un nuovo cantiere inserito nel contesto del palazzo e se il posticipo dell'intervento sulla torre possa o meno incidere sulla ripresa delle attività di Palazzo Margherita».

REPRODUZIONE RISERVATA